

# Boom di ricoveri: 28 in un giorno A rischio sospensione 300 medici

Potenziare le aree Covid. Vaccinati 2400 «pentiti» da inizio anno. Nove positivi nelle carceri



**Leoni**  
Ci hanno scritto degli avvocati per «esentare» i loro clienti medici: li abbiamo segnalati al loro Ordine per questo



**Contato**  
Continuiamo a lavorare d'intesa con i pediatri per sostenere una proposta importante per i bimbi

## Il caso dei bambini

Copertura (prenotati compresi) del 20 per cento. Accesso libero oggi e varie sessioni

**VENEZIA** Non vaccinato in crisi di ossigeno. E' questo il paziente tipo che arriva negli ospedali veneziani, che ieri hanno dovuto reggere l'urto di 28 nuovi ricoveri, più di uno all'ora. Un vero boom che ha fatto schizzare a 282 le persone costrette in nosocomio, quando erano 206 lo scorso 1 gennaio. Non è stata però una sorpresa: era inevitabile che la crescita esponenziale dei contagi si riflettesse anche sui ricoveri. E non devono trarre in inganno i 1.125 nuovi casi – la metà dei giorni precedenti – perché il dato è «falsato» dalla giornata festiva dell'Epifania che ha visto una riduzione dei tamponi processati. Il timore è che i ricoverati possano aumentare ancora nei prossimi giorni, tanto che le Usl stanno per potenziare le aree Covid: l'Usl 3 dovrebbe aumentare la dotazione di letti nell'ospedale di Mirano, mentre l'Usl 4 è a un passo dall'aprire una nuova area di malattie infettive nella casa di cura Rizzola a San Donà.

Aumentano i positivi – ieri sono saliti a 25.418 – e cresce anche il numero dei decessi: sei nelle ultime 24 ore. La strada indicata dalle aziende sanitarie per rallentare l'avanzata del virus è sempre la stessa: utilizzare la mascherina, rispettare il distanziamento e aderire alla cam-

pagna vaccinale. Negli ultimi giorni – da un lato per l'aumento dei casi che sta facendo ricredere alcuni no vax, dall'altro per le limitazioni imposte dal governo – sono in crescita le somministrazioni di prime dosi. Nell'Usl 3 si viaggia a una media di 400 al giorno e da inizio anno ne sono state inoculate oltre 2.400. I numeri potrebbero crescere ancora. Dal 15 febbraio scatta infatti l'obbligo del super green pass nei luoghi di lavoro per gli ultra cinquantenni, ma anche quelli che non lavorano non sono esenti, sebbene il governo abbia previsto una sanzione di soli 100 euro che ha creato non poche polemiche. Se la multa – vista l'entità – potrebbe non essere sufficiente a convincere i reticenti, l'obbligo del super green pass (pena la sospensione senza stipendio) dovrebbe essere più efficace. Sono più di 20 mila gli over 50 non vaccinati che lavorano e che hanno un mese per adempiere all'obbligo. Se non lo faranno dovranno stare a casa, con il rischio che molte aziende si trovino a loro volta in difficoltà: dovrebbero infatti trovare un sostituto «a tempo» perché il sospeso avrà il diritto di rientrare qualora si vaccinasse.

La questione tocca anche il comparto sanitario. L'Ordine dei medici, dopo aver sospeso 80 professionisti tra medici e odontoiatri, sta verificando

altre 300 posizioni (su 4.600 iscritti). «Abbiamo ricevuto un paio di lettere di avvocati che esentavano i loro clienti dal vaccino – spiega il presidente **Giovanni Leoni** – ovviamente è una cosa che può fare solo un dottore». L'Ordine dei medici segnalerà il fatto a quello degli avvocati ed esprime solidarietà a quei colleghi di base che hanno subito intimidazioni dai loro pazienti – in alcuni casi anche sanitari – per ottenere l'esenzione. «Ci sono stati casi anche gravi – continua Leoni – e il timore è che possano aumentare. Come Ordine non ci facciamo comunque intimidire». Intanto il virus continua ad accendere focolai – ci sono per esempio 3 detenuti e 4 dipendenti positivi nel carcere di Santa Maria Maggiore e due lavoratori nel femminile alla Giudecca – e le Usl premono sulle vaccinazioni dei bimbi tra i 5 e gli 11 anni, che non decollano: contando i prenotati la copertura è al 20 per cento. Domani l'Usl 3 farà un Open Day di vaccinazioni pediatriche al Pala Expo (dalle 8.30 alle 19), al palazzetto dello sport di Dolo nello stesso orario e all'Aspo di Chioggia dalle 8.30 alle 13.30. La Serenissima ha anche pubblicato sul suo sito tutte le sessioni dedicate ai bambini a gennaio. «Continuiamo a lavorare d'intesa con i pediatri – sottolinea il dg Edgardo Contato – sostenendo una proposta per i genitori importantissima per i loro bambini».

**Matteo Riberto**

· RIPRODUZIONE RISERVATA





**Con il casco** Le persone che arrivano in ospedale spesso hanno bisogno di aiuto perché non riescono più a respirare a causa del Covid